

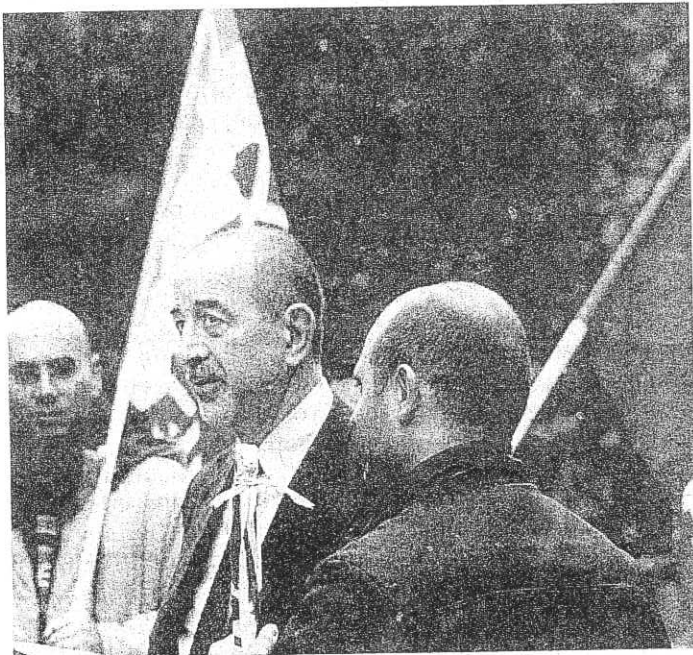


La Provincia avvia il tavolo istituzionale per discutere del futuro dello stabilimento di Pontetaro

Eurorubber, avanti così fino a fine anno

Per ora nessun trasferimento della produzione nella sede di Rovereto

«Da qui a fine anno il trasferimento non avrà impatti sullo stabilimento di Pontetaro». Questa la scelta presa al termine del tavolo istituzionale che si è svolto ieri in Provincia sull'azienda Eurorubber di Pontetaro, impresa del gruppo Marangoni in cui lavorano una cinquantina di persone. Un'azienda solida, che pur vivendo la situazione di crisi del mercato globale non presenta problemi legati all'occupazione ma che sta affrontando tematiche gestionali. Il gruppo ha infatti intenzione di trasferire parte della produzione che attualmente viene svolta nello stabilimento di Pontetaro in quello di Rovereto, riconvertendo con un potenziamento il distaccamento parmense. Il nuovo piano industriale sarà pronto nel giro di due mesi, e i lavoratori, ieri in sciopero, e attualmente in cassa integrazione ordinaria un giorno la settimana, hanno chiesto di conoscerne i contenuti prima di dar corso al trasferimento della produzione a Rovereto.

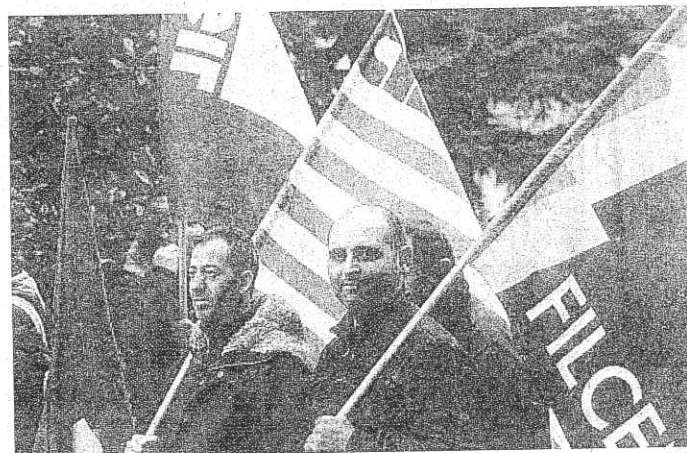


Bernazzoli tra i lavoratori dell'Eurorubber

Ieri al tavolo istituzionale, con gli assessori Pier Luigi Ferrari e Manuela Amoretti, si sono confrontati l'ad dell'azienda Giuseppe Ferrari, il direttore dello stabilimento di Parma Corrado Zardi e il coordinatore delle atti-

vità industriali del gruppo Marangoni Mario Balzarini, i rappresentanti delle Rsu, di Femca Cisl e Filcem Cgil e dell'Upi di Parma.

All'esterno della sede della Provincia i lavoratori hanno dato vita ad un presidio. Una quaranti-



Il presidio in piazzale della Pace

na di dipendenti hanno manifestato le loro preoccupazioni sul futuro dello stabilimento di Pontetaro.

L'incontro, nel corso del quale si sono tenuti momenti di discussione separata fra le parti, si è concluso con la volontà di non procurare impatti, con il trasferimento, sullo stabilimento di Pontetaro fino a fine anno. I lavoratori discuteranno questo esito nell'assemblea che si terrà a breve. Il tavolo si riunirà di nuovo il 19

gennaio prossimo mentre il piano industriale sarà probabilmente pronto a febbraio 2010.

«Quella di stamattina è stata un'importante occasione di dialogo e di confronto» ha commentato a fine riunione il vice presidente della Provincia Pier Luigi Ferrari, rimarcando «la necessità di operare per la difesa dell'occupazione pur in un periodo di grave difficoltà che interessa il mercato».

Soddisfatti anche i delegati sin-

dacali. «Innanzitutto ringraziamo la Provincia per la disponibilità che ha dimostrato - ha detto al termine dell'incontro Simone Cavalieri della Cgil - Noi eravamo usciti dall'incontro con l'azienda, nel primo incontro effettuato a Pontetaro, con molti dubbi. Oggi non siamo certo usciti con delle certezze, ma siamo riusciti almeno a mantenere il 30 per cento della produzione, che doveva essere spostata immediatamente, in seno alla filiale fino al 19 gennaio. Inoltre la Provincia si è presa l'impegno di riconvocarci, vincolando l'azienda alla presentazione di un preciso piano industriale, cosa che ad oggi non eravamo ancora riusciti ad ottenere».

Questi primi timidi contatti hanno quindi comportato due risultati importanti, anche se non risolutivi.

Il primo pare essere la continuità lavorativa dei lavoratori con contratto a termine, 5 famiglie che il 18 dicembre avrebbero guardato al Natale con preoccupazione, ed è un eufemismo.